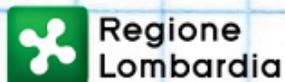


ASSOCIAZIONE



Soggetto di rilevanza regionale



world
**industrial
design**
day

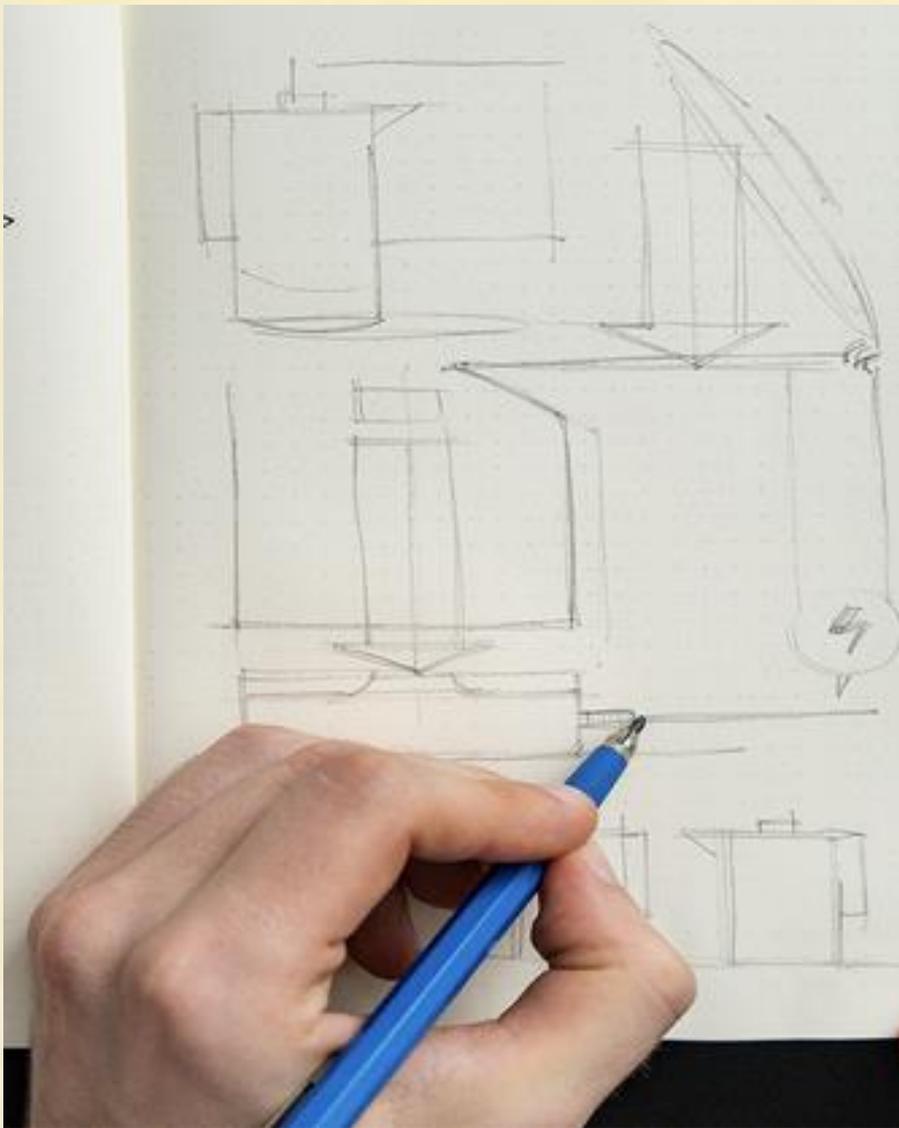


29 GIUGNO 2022

**Importanti esempi di
INDUSTRIAL DESIGN
anche a Saronno ...**

**Mostra temporanea al MILS
dal 29 Giugno al 21 Novembre 2022**





Dal 2007 il 29 Giugno si celebra la Giornata Mondiale del Disegno Industriale.

L'evento vuole sottolineare l'impatto che il disegno industriale ha in tutto il mondo su società, cultura, economia e qualità della vita.

Le aziende del Saronnese hanno offerto significativi esempi di disegno industriale il più delle volte abbinati a importanti innovazioni in campo tecnologico.

Il MILS vuole celebrare la Giornata Mondiale del Disegno Industriale 2022 richiamando l'attenzione su tre prodotti realizzati da aziende storiche del Saronnese



Radio Phonola mod. 547

Designers: Pier Giacomo Castiglioni, Livio Castiglioni
e Luigi Caccia Dominioni (1939-40)



Auto CEMSA F11

prototipo di automobile berlina a quattro posti
Designer: Nuccio Bertone (1946-47)

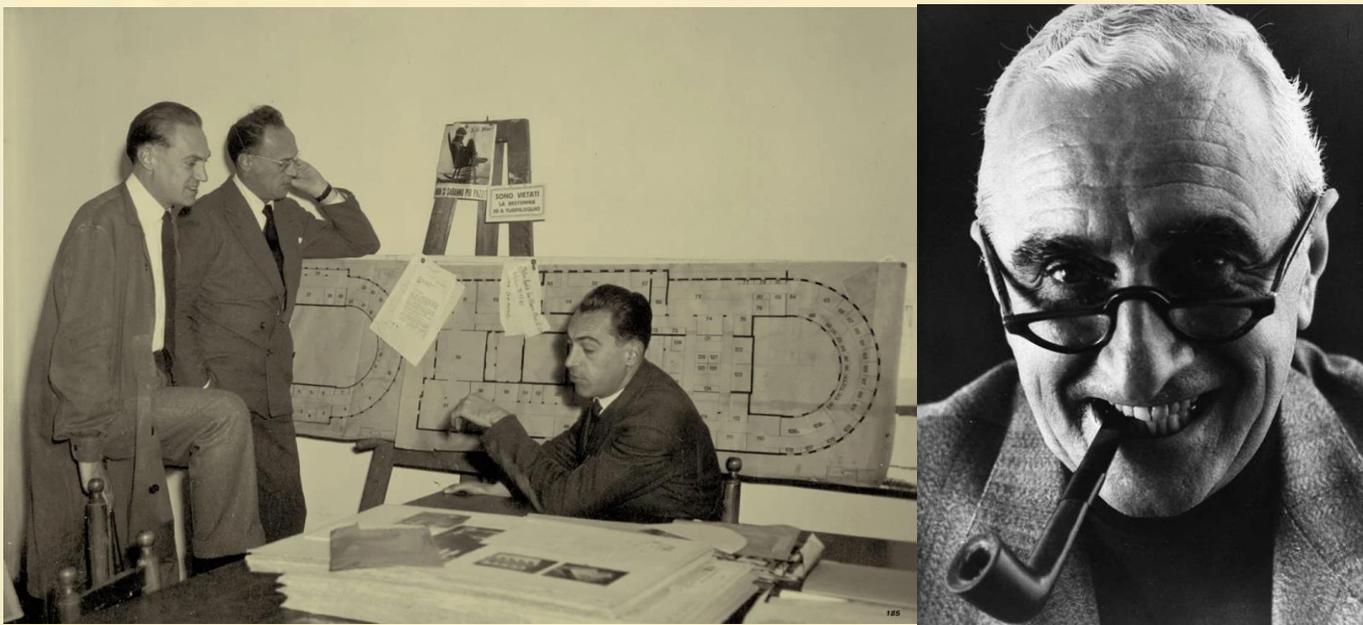


TV girevole Phonola

Designers: Dario Montagní, Cesare Buttè e Sergio
Berizzi (1955)



La radio Phonola 547 disegnata da Pier Giacomo Castiglioni, Livio Castiglioni e Luigi Caccia Dominioni nel 1939-40 e prodotta in Italia dalla Fimi-Phonola di Saronno.

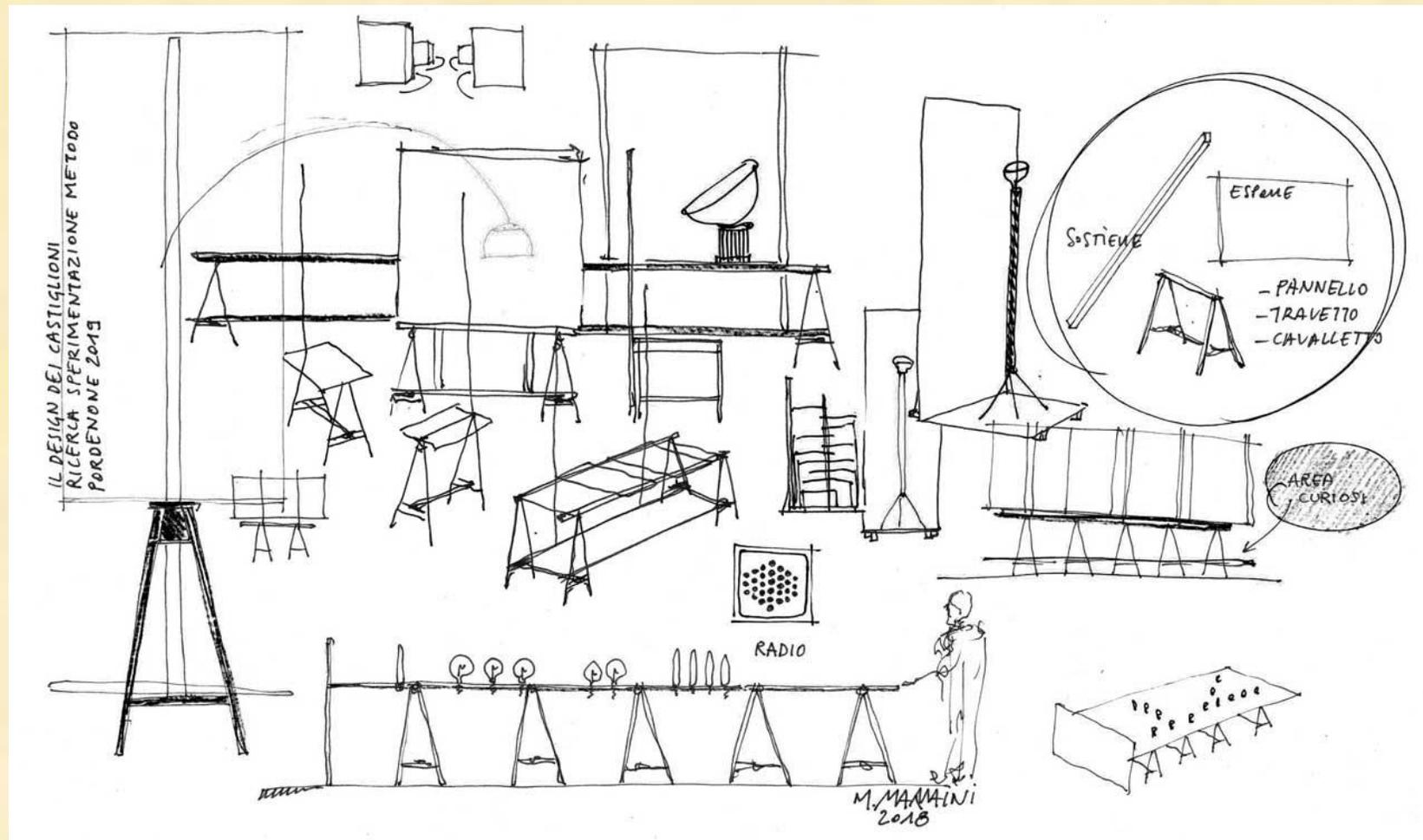


Pier Giacomo (1913-1968), Livio (1911-1979), Achille (1918-2002) Castiglioni e Luigi Caccia Dominioni (1913-2026)

Alla fine degli anni '30 nel mondo della radio gli elementi nuovi furono la disponibilità delle materie plastiche e gli sviluppi tecnologici che consentirono di ridurre le dimensioni dei componenti incluse le valvole. La plastica (nel caso della radio Phonola il materiale era la bakelite) permetteva una perfetta sinergia tra funzione e forma con la creazione di una custodia aderente al "congegno radioelettrico" e alla sua funzione.

Si accese tra il 1938 e il 1940 una polemica fra vecchi e giovani architetti con i giovani che proponevano "soluzioni radicali", a volte estremamente bizzarre.

La proposta dei fratelli Castiglioni e di Caccia Dominioni rappresentò il raggiungimento di un equilibrio. Come osservato da Giò Ponti, il «nuovo stile dopo aver errato (nei due sensi di questa parola) attraverso espressioni assurde va trovando finalmente il suo carattere».



Opere dei Fratelli Castiglioni sono conservate in vari Musei e sono stati oggetto di varie mostre in Italia e all'estero.



La radio Phonola 547 è fra «i dieci oggetti che hanno segnato l'evoluzione del design italiano, ma anche quella degli italiani....

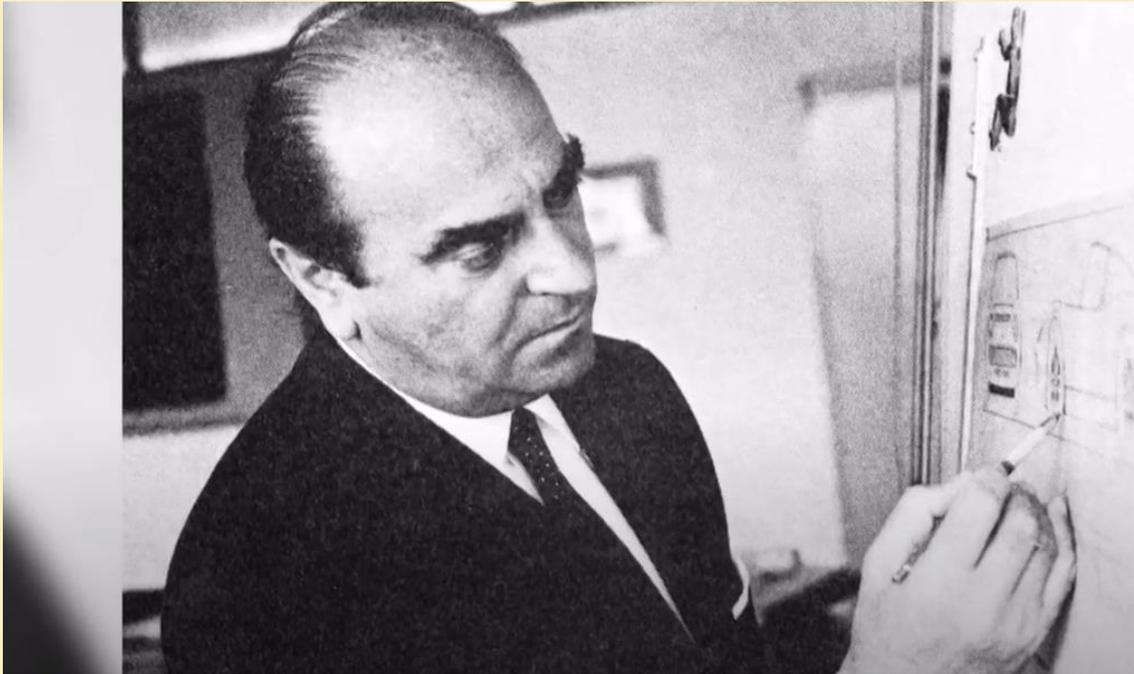
Fa parte delle invenzioni, idee geniali e micro-rivoluzioni che cambiano la società, diventando poi simboli di stile».

(AD, Architectural Digest - 28 Ottobre 2020)





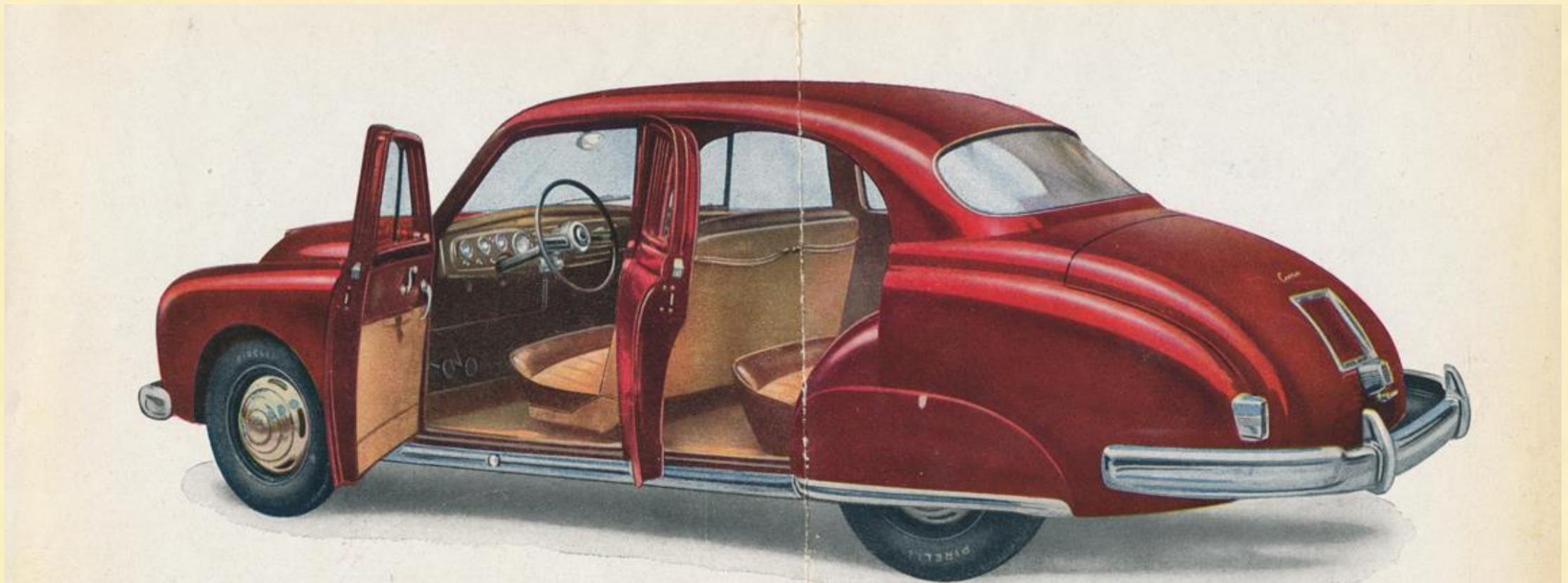
La CEMSA F11
automobile berlina a quattro posti
progettata dall' ingegner Antonio
Fessia nel 1946-1947 e prodotta in
pochissimi esemplari.
La F.11 era caratterizzata da soluzioni
innovative come la trazione anteriore.
La carrozzeria fu disegnata da Nuccio
Bertone.



Nuccio Bertone (1914-1997)



Antonio Fessia (1901-1968)



La carrozzeria berlina a tre volumi aveva una lunghezza di 4,40 metri e fu impostata secondo lo stile "Ponton" con parafanghi integrati che in Italia si affermeranno soltanto qualche anno più tardi con la Fiat 1400, la Lancia Aurelia e l'Alfa Romeo 1900. Particolarmente curata anche l'aerodinamica, evidenziata dalle linee fluide.

La CEMSA F11 fu presentata al 34° Salone dell'Automobile di Parigi nel 1947 e poi al Salone di Torino del 1949 suscitando commenti entusiastici.



A causa di difficoltà finanziarie, la F11 non poté essere prodotta in serie. Nonostante l'esito infelice dell'operazione, sia il progetto meccanico del Fessia che il design di Bertone fecero scuola e anticiparono la Lancia Flavia e la Fiat 1400.



Nel 1956 nelle case dei neonati teleudenti italiani entrò un televisore «niente affatto tradizionale» per le sue linee aerodinamiche, la simmetria, l'impiego di materiali poveri e di una tecnologia semplificata. Nuova era soprattutto la separazione fra i comandi e lo schermo. Nella cassetta di legno su cui poggiava il cinescopio era presente una presa per il telecomando... Il «comodo futuro era già lì, a portata di mano».

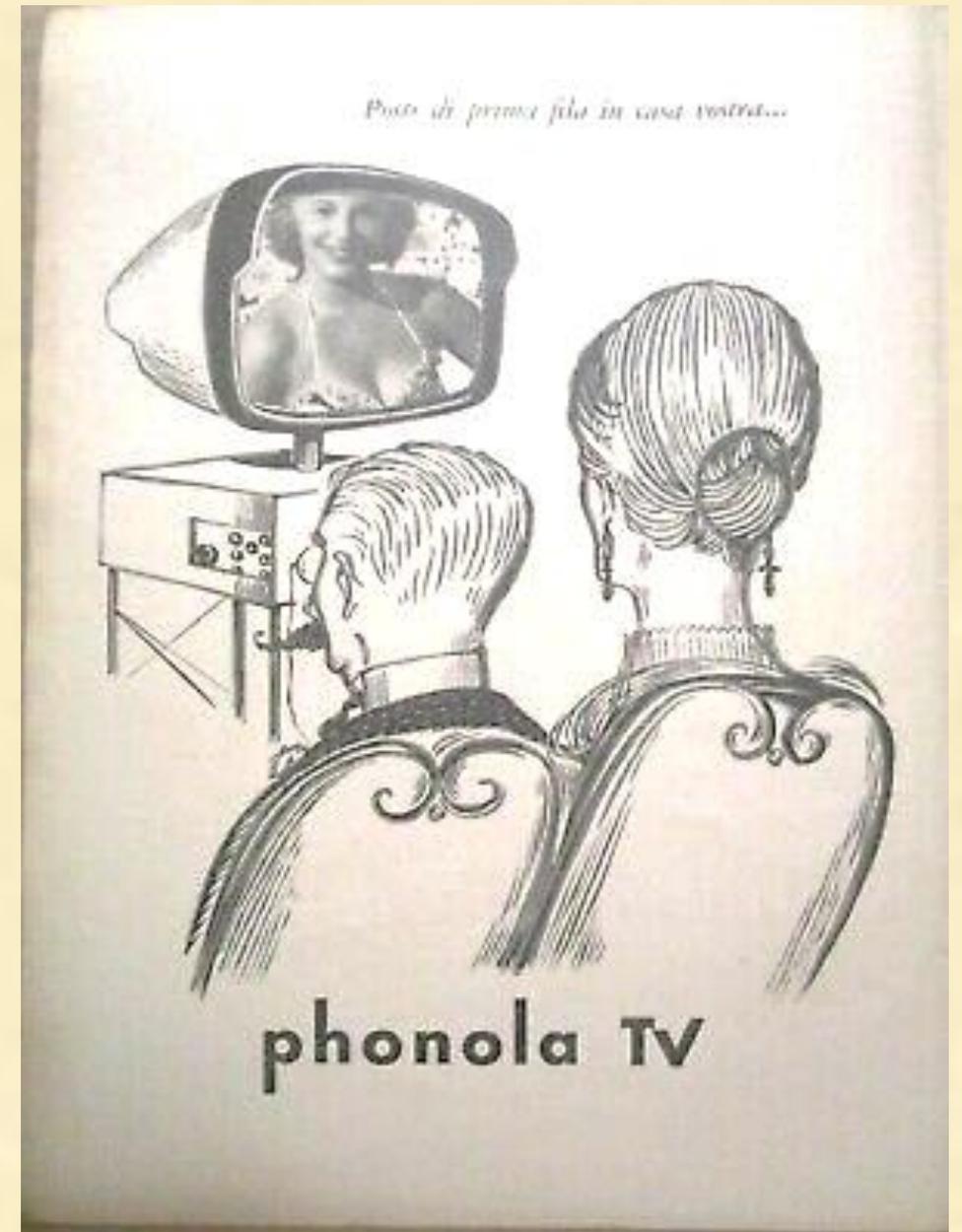
Era stato progettato da Dario Montagni, Cesare Buttè e Sergio Berizzi e prodotto dalla FIMI Phonola a Saronno.

Per la possibilità di orientare lo schermo verso lo spettatore fu chiamato «TV girevole» o anche «Il Marziano» per sottolineare l'innovatività quasi «rivoluzionaria» del suo design.

«Il cinescopio, montato su un tubo orientabile, libera le geometrie dello schermo nello spazio, instaurando una relazione dinamica con lo spettatore».

Tutti ne apprezzarono l'eleganza, il «design aerodinamico e simmetrico»

Fu prodotto dalla FIMI Phonola dal 1956 al 1961 in due modelli: 17 pollici (mod. Phonola 1718) e 21 pollici (mod. Phonola 2118).





Dario Montagni (1929-2015)

Sergio Berizzi (1930-1976)



Cesare Butté (1930-2020)

*"Finalmente un apparecchio che corrisponde ai miei desideri.
Non più un mobile ma un apparecchio con una forma
espressiva, giusta, sua e vera."
(Gio Ponti sulla rivista Domus del 1956)*

<https://www.moma.org/collection/works/4679>

MoMA

Plan your visit

What's on

Art and artists

Store



Museo
del Design
Italiano

Triennale
Milano



Del «televisore girevole» della FIMI Phonola rimangono pochissimi esemplari, tra i quali uno conservato al MILS, uno alla Triennale di Milano e un altro al MoMA di New York.

I nostri designers

Livio Castiglioni

Figlio dello scultore Giannino Castiglioni e di Livia Bolla, si laureò in Architettura al Politecnico di Milano nel 1936.

Nel 1938 insieme al fratello Pier Giacomo iniziò l'attività in campo architettonico. Iniziò ad occuparsi di elettronica e illuminazione, divenne consulente di Phonola e successivamente di Brionvega, con cui collaborò dal 1940 al 1960. Decise di separarsi dal fratello e si occupò di *lighting design* dedicandosi alle prime esperienze al mondo di design legato allo studio delle luci.

Nel 1956 Livio Castiglioni, insieme ai fratelli Achille e Pier Giacomo, fu cofondatore dell'ADI (Associazione per il disegno industriale) nata per promuovere, valorizzare e difendere il design italiano e internazionale. Si deve a Livio l'idea di creare un premio triennale, il "*Premio Compasso d'oro*". Dal 1959 al 1960 fu Presidente dell'ADI.

Pier Giacomo Castiglioni

Nacque a Milano il 22 Aprile 1913 e morì sempre a Milano il 27 Novembre 1968. Dopo la laurea in architettura al Politecnico di Milano (1937), iniziò subito l'attività didattica come primo assistente di numerosi protagonisti dell'architettura di allora, tra cui Gio' Ponti. E' stato uno dei progettisti più influenti del design italiano e fra i più famosi a livello internazionale. Da Dino Gavina fu definito «fra i primi dieci designer al mondo». La sua collaborazione professionale con Dino Gavina ha dato luce ad alcune fra le opere più rilevanti del design italiano, rivoluzionando il settore dell'illuminazione legato all'arredamento. Le sue opere sono esposte e conservate nei più importanti musei di design industriale e d'arte contemporanea del mondo, dal MoMA di New York al Design Museum della Triennale di Milano.

Achille Castiglioni

Achille Castiglioni, nato a Milano il 16 Febbraio 1918 e morto a Milano il 2 Dicembre 2002, fu architetto, designer e accademico.

Dopo la laurea al Politecnico di Milano (1944) lavorò nello studio dei fratelli maggiori, dedicandosi a progetti di urbanistica, architettura, mostre, esposizioni e product design. Il lavoro di Achille Castiglioni è sempre stato improntato a una ricerca di funzionalità, anche attraverso il riuso di oggetti esistenti. Negli anni 1952-1953 si occupò della ricostruzione postbellica del Palazzo della Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente di Milano. Tra il 1955 e il 1979 vinse sette premi *Compasso d'oro*. Dal 1980 al 1993 fu professore ordinario di "Disegno industriale" al Politecnico di Milano. Quattordici delle sue principali opere sono presenti al MOMA di New York dove, nel 1997 venne realizzata la più grande retrospettiva mai dedicata da quel museo a un designer italiano. Oltre al museo statunitense, le sue opere sono esposte presso importanti gallerie e musei di tutto il mondo come quelli di Londra, Zurigo, Monaco, Prato, Praga, Gerusalemme, Amburgo e Colonia.

Lo Studio Museo Achille Castiglioni raccoglie circa 1000 progetti di architettura, allestimenti e industrial design per un totale di circa 11.500 tra disegni tecnici e schizzi a mano libera.

Luigi Caccia Dominioni

Luigi Caccia Dominioni (Milano 7 Dicembre 1913, Milano 13 Novembre 2016) si laureò nel 1936. Nel 1937, con i fratelli Livio e Pier Giacomo Castiglioni, aprì uno studio professionale e insieme a loro realizzò nel 1938 alcuni modelli di apparecchi radio per la Phonola, che furono presentati nel 1940 alla VII Triennale di Milano. La sua attività professionale spaziò dal design all'architettura e si svolse principalmente a Milano.

La sua produzione, soprattutto in campo architettonico, fu ampia e ricevette più volte il premio *Compasso d'oro*.

L'archivio di Caccia Dominioni, conservato privatamente, contiene una documentazione completa dell'attività svolta dall'architetto a partire dal 1936 nei settori della progettazione edilizia e architettonica, arredamento, design, urbanistica. La documentazione consta di circa 15.000 disegni. Altri documenti sono conservati presso l'Archivio Storico Civico del Comune di Milano e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Lombardia Occidentale (Milano). Alcuni oggetti realizzati da Caccia Dominioni sono presenti nelle collezioni permanenti di vari musei nel mondo, tra cui il MOMA di New York, il MAK di Vienna e il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía di Madrid.

Nuccio Bertone nacque a Torino il 4 Luglio 1914 e morì sempre a Torino il 26 Febbraio 1997. Figlio di Giovanni Bertone, già proprietario dell'omonima carrozzeria, guidò e diede impulso all'azienda familiare che dopo la seconda guerra mondiale cominciò ad essere riconosciuta in tutto il mondo come studio di design industriale di eccellenza dedicato al settore automobilistico. Fu scopritore di talenti e fra questi alcuni tra i più grandi designer di automobili di sempre come Franco Scaglione, Giorgetto Giugiaro e Marcello Gandini che hanno collaborato con il marchio Bertone realizzando molte automobili poi passate alla storia.

Sotto la sua supervisione sono nati prototipi come la Cemsal f11, l'Alfa Romeo B.A.T., la 2000 Sportiva, la Carabo, la Chevrolet Corvair Testudo, la Citroen GS Camargue, la Lamborghini Marzal, la Bravo, la Lancia Stratos Zero, la Sibilo, o la Jaguar Piraña.

Dalla sua catena di montaggio sono uscite auto come l'Alfa Romeo Giulietta Sprint e Sprint Speciale, la Fiat 850 Sport Spider, la X1/9, la Ritmo Cabriolet, la Lamborghini Miura, la Countach e la Lancia Stratos.

Per la sua attività nel campo delle quattro ruote è stato inserito nel 2006 nella *Automotive Hall of Fame*.

Dario Montagni (1929 – 2015)

Dario Montagni fu uno dei rappresentanti del movimento razionalista. Si formò a Milano, dove esercitò la professione, ottenendo anche importanti incarichi, come il restauro della Biblioteca Ambrosiana. Per questo restauro, ideò una struttura in vetro nella corte interna, anticipando opere come quella del British Museum.

Pur lavorando soprattutto per la borghesia brianzola, realizzando numerose ville, Montagni non abbandonò il richiamo per un'architettura organica, con un uso di materiali poveri come la pietra, il legno e il vetro. In Trentino restaurò la Zangola a Campiglio. Per anni lavorò anche per la SIP e per la famiglia d'industriali tessili Loro Piana, per i quali disegnò stabilimenti e abitazioni.



Orari di apertura della Mostra *“Il design industrial anche a Saronno”*

Martedì 15.00 – 17.00
Giovedì 14.30 – 16.30
Sabato 15.00 – 18.00
Domenica 09.00 – 12.00 e 14.30 – 18.30

Il MILS resterà chiuso nel mese di Agosto.

MILS – Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese – via Don Griffanti 6 – 21047
SARONNO (VA) - www.museomils.it